

CHIARA: UN ANNO A TURKU IN FINLANDIA



Mi chiamo Chiara Picone, ho 17 anni e sto trascorrendo il mio anno di scambio a Turku in Finlandia. All'inizio del mio viaggio ho avuto qualche difficoltà ad ambientarmi ma, in relativamente poco tempo, sono riuscita a farmi dei buoni amici e legare sia con gli altri exchange students sia con i miei compagni di scuola. Inizialmente è stato difficile fare amicizia nella nuova scuola perché i finlandesi, nonostante abbiano un'ottima padronanza della lingua, sono abbastanza timidi nel parlare inglese ma, una volta superata questa timidezza iniziale, ho trovato in molti di loro dei veri amici con i quali posso parlare apertamente ed ho molte cose in comune. I miei compagni di scuola si sono mostrati molto disponibili ad aiutarmi a partecipare alle attività scolastiche ma, nonostante questo, mi è molto difficile prendere attivamente parte alle lezioni perché ovviamente riesco a percepire solo una piccola parte del lavoro che si sta svolgendo in classe.

UNA SCUOLA DIVERSA

La scuola finlandese è molto diversa da quella italiana. Ad esempio, mentre nella scuola italiana gli studenti trascorrono il tempo sempre nella stessa aula con gli stessi compagni in quella finlandese, gli studenti si spostano da un'aula all'altra

durante le lezioni e non hanno dei veri e propri compagni di classe ma, più che altro, dei compagni di corso con il quale seguono una o più lezioni. Inoltre, il rapporto tra studenti e insegnanti è molto più informale e in generale diversissimo da quello italiano. Mi sono trovata bene anche con quasi tutte le famiglie che ho avuto fin ora infatti, ho avuto qualche attrito soltanto con la mia prima host mother. Fortunatamente il mio Rotary club è stato molto disponibile ad aiutarmi organizzando un repentino cambio di famiglie. In generale il mio club mi ha accolto molto bene e nonostante il club in sé non abbia organizzato molte attività, sia la mia tutor che il mio club counselor mi hanno invitato a trascorrere del tempo nei loro cottage estivi e mi hanno coinvolto in diverse attività. Inoltre, il mio distretto ha organizzato un Camp per tutti gli inbound del Distretto 1410 il quale è stato una bellissima occasione sia per legare e passare del tempo con gli altri exchange.

NATALE IN FINLANDIA

Sono partita poco più di cinque mesi fa e in questo periodo ho avuto la possibilità di sperimentare molto la cultura di questo bellissimo paese. La Finlandia non ha solo dei paesaggi meravigliosi e vari ma anche una cultura molto ricca e delle tradi-

zioni antichissime. Essendo appena passato il periodo natalizio, ho avuto il piacere di prendere parte al tradizionale taglio dell'albero di Natale che è seguito da una grigliata di salsicce "makkarra" attorno ad un falò con tutti i membri della famiglia e alla preparazione del pan di zenzero. Ho inoltre assistito alla dichiarazione di pace natalizia "Joulurauha" che si svolge annualmente a Turku la sera della vigilia. Essa apre un periodo di pace durante il quale ogni trasgressione delle leggi verrà punita più severamente del solito. Ho anche potuto sperimentare il cibo tradizionale di queste feste come i vari "Laatikot", il "Rosolli", il "glögi", che è un succo di frutti di bosco e spezie che viene servito caldo con uvetta e mandorle, e il "riisipuuro", un porridge natalizio che viene mangiato con una specie di marmellata di prugne la mattina di Natale. Un altro esempio della tradizione del paese sono i Saami, un popolo che abita in Lapponia. I Saami hanno mantenuto intatta la loro identità attraverso i secoli, conservando non solo la loro lingua e il vestiario tradizionale ma anche l'attività di allevamento delle renne e i loro spettacolari canti.

SCAMBIO PER CONOSCERE

Credo che la cosa che più mi piaccia dello scambio è che non solo mi è stata data un'occasione di crescita eccezionale e la possibilità di sperimentare a pieno la cultura di un paese molto diverso dal mio, ma mi è stata data anche la possibilità di conoscere persone provenienti da tutto il mondo e con loro un pezzettino del loro paese. Grazie a questo viaggio ho davvero potuto ampliare i miei orizzonti acquisendo i punti di vista di persone provenienti da realtà molto diverse dalle mie e allo stesso tempo ho scoperto come quelle stesse



persone, pur avendo un bagaglio culturale completamente diverso, abbiano moltissimo in comune. Onestamente non mi sarei mai aspettata di poter entrare così in confidenza e legare così tanto con gli altri exchange students eppure, è stato così.

Sono grata alle persone che mi hanno premesso di realizzare questo viaggio, in primo luogo ai miei genitori che mi hanno sempre sostenuta durante questo percorso ma, anche al Rotary che mi ha permesso di partire. Grazie per avermi dato questa grandissima opportunità di crescita personale e per avermi permesso di fare parte di questa grande famiglia internazionale che sono gli exchange students.

Chiara Picone

STEFANO: CHE MERAVIGLIE ASPEN ED IL COLORADO



Mi chiamo Stefano, ho 17 anni, e vengo da Alcamo. Ho deciso di intraprendere questa esperienza circa un anno fa, anche se, fin da bambino, ho sempre sognato di visitare gli Stati Uniti d'America. Sono qui da sei mesi ed è stato come cominciare una nuova vita, in un posto distante da casa, con una famiglia diversa e nuovi amici. La mia giornata tipo è organizzata in questo modo: mi alzo ogni mattina alle 5,00, mi faccio la doccia e mi reco in palestra per la mia lezione di CrossFit che comincia alle 5,45. Alle 7, dopo essere tornato a casa, faccio colazione e mi preparo per andare a scuola. Alle 7,45 esco ed alle 8:00 iniziano le lezioni. Alle 15:05 torno a casa e, dopo aver finito i miei compiti, intorno alle 19:30, mi siedo a tavola con tutta la famiglia per cenare. Solitamente, dopo cena, scegliamo un film da

guardare insieme e, intorno alle 22, vado a letto, pronto l'indomani mattina ad affrontare un'altra giornata.

UN ANNO DI CRESCITA

Quando ho partecipato, nella qualità di presidente del club Interact di Alcamo, mia città natale, ad una riunione il cui tema era "exchange student" ho conosciuto questo stupendo mondo e sono diventato, presto, consapevole che non sarebbe stata una "vacanza" ma un'esperienza formativa unica che mi avrebbe dato la possibilità di imparare, bene, una nuova lingua, conoscere una nuova cultura e fare esperienze nuove nonché amicizie con ragazzi provenienti da tutte le parti del mondo. Anche qui, con molto piacere, prendo parte attiva alle riunioni del Rotary e dell'Interact

che sono organizzate una volta a settimana, momento importante ed interessante.

MOMENTI INDIMENTICABILI

Il mio cuore e i miei occhi hanno catturato tanti "scatti": Arches National Park situata nello Utah, nella Contea di Grand, racchiude molti panorami eccezionali, formati da rocce rosse di arenaria; sorge sull'Altopiano del Colorado, lungo il corso del fiume Colorado, e viene considerato da visitare almeno una volta nella vita, per i suoi paesaggi meravigliosi, immersi nella natura del deserto. Aspen e i suoi comprensori, è una zona sciistica negli Stati Uniti occidentali, in Colorado ed è considerata da molti una delle maggiori mete sciistiche al mondo per le sue piste meravigliose, tecniche e per la modernità degli impianti, immerse in paesaggi mozzafiato. Ma una delle esperienze più sensazionali che ho vissuto, fin ora è stato il tour in elicottero con vista panoramica sulle montagne del Colorado e sulla città di Aspen.

AMBASCIATORI NEL MONDO

Il Rotary, con questo progetto, dà l'opportunità a tutti noi di diventare ambasciatori nel mondo della nostra cultura, di crescere, di aumentare le nostre conoscenze e di allungare i nostri orizzonti. Inoltre, il Rotary mi ha dato la possibilità di creare un vero e proprio rapporto familiare con le famiglie in cui sono stato ospitato e di creare, non mi stancherò mai di ripeterlo, rapporti di amicizia con persone provenienti da tutto il mondo. Ringrazio fortemente la mia famiglia per avermi sostenuto in questa 'avventura', il mio Rotary Club Alcamo e il distretto 2110 per avermi sponsorizzato e avermi dato la possibilità di partire, ringrazio Vito Cocita e Orsola Caccia i quali mi hanno aiutato in questo magnifico percorso e ringrazio anche tutti quei rotariani che ogni giorno lavorano per assicurarci un anno favoloso. Grazie!

Stefano Chiarelli



VALERIO, BUENOS AIRES CITTÀ OSPITALE



Mi chiamo Valerio, ho 17 anni e sto passando il mio anno di "intercambio" in Argentina, a Buenos Aires, la città più grande del Sud America. Sono qui da 4 mesi e già mi sento completamente ambientato: ho molti amici, da tutto il mondo! Ambientarmi per me non è stato per niente difficile. Qui la gente è molto ospitale e affettuosa, soprattutto se vedono che sei di un altro paese, e cercano in ogni modo di farti ambientare nella comunità.

CONDIVISIONE

Un valore molto importante nella cultura argentina è sicuramente la "condivisione": qui ho imparato che in un ambiente di gruppo o familiare è sempre opportuno condividere ciò che si ha, perché in futuro ti verrà ricambiato. E nonostante l'Argentina stia passando un brutto periodo economico al momento, sembra che la gente neanche lo stia risentendo perchè anche quel poco che hanno lo condividono con gli altri.

MATE

Un esempio che rappresenta al meglio il concetto di condivisione argentino è il "Mate", una bevanda tipica Argentina e di alcuni paesi del sud America, che ha un gusto simile al tea, e ogni singola persona qui la beve almeno una volta al giorno, a casa, al parco, al lavoro, ed ogni occasione è

ottima per bere un mate! La cosa particolare del mate non è il mate in se stesso, ma è il fatto che è una bevanda fatta per essere condivisa, si beve la maggior parte delle volte in gruppo, e ognuno beve dalla stessa cannuccia, cosa che per alcune persone potrebbe sembrare anti igienica però qui a nessuno sembra importare, quello che importa è la condivisione e la fiducia che si ha l'un l'altro.

QUASI ARGENTINO

Per quanto riguarda la scuola devo dire che è piuttosto facile, inizia alle 8 e finisce alle 14, e non abbiamo scuola il sabato. Devo dire che il sistema di scuola argentino è quasi uguale a quello italiano. Anche per quanto riguarda la lingua non ho avuto difficoltà, anche aiutato da i miei amici, che hanno fatto tutto il possibile per farmi apprendere, e nonostante non avessi mai studiato lo spagnolo, già dopo due settimane potevo intendere tutto e parlare abbastanza bene, e adesso devo dire che mi sento quasi come un argentino vero!

NATALE IN PISCINA

Quest'anno per la prima volta nella mia vita, ho avuto l'occasione di trascorrere le vacanze natalizie in estate! Devo ammettere che essendo abituato a passarle col freddo è stato un pochino strano. Per dire il vero mi mancava molto la



mia famiglia nel periodo del Natale, però, onestamente, il Natale argentino non è stato mica male! Qui ci si è incontrati con tutta la famiglia e gli amici, si è ballato, si è festeggiato e, dopo per chi aveva una piscina in casa, pronti per buttarsi in acqua tutti insieme. Ammetto che queste vacanze di Natale in estate sono state molto divertenti, e ammetto che, grazie a questo, non ho sentito molto la mancanza della mia famiglia.

Io consiglio vivamente a tutti i ragazzi di fare l'anno all'estero, perché oltre ad imparare una nuova lingua ed una nuova cultura, che sicuramente potranno essere molto utili nella vita, si impara anche a superare le situazioni difficili: perché stare un anno lontano da casa è una grande sfida. E' normale, a volte, avere momenti di sconforto, di nostalgia, ma superando tutti questi momenti, ci si sente più forti, e preparati a ciò che ci aspetta nella vita. Il mio Grazie al Rotary International che mi ha permesso di fare questa esperienza di vita e al mio Distretto che mi ha sponsorizzato.

Valerio Chiaramonte

